

## L'ambizioso progetto sarà attuato dagli esperti del Chioma beach diving center I sub vanno alla scoperta delle biodiversità

di Valeria Volandri

**LIVORNO.** Che grado di biodiversità, cioè quali varietà di specie vegetali ed animali, possiede il nostro mare? Per scoprirlo è stato avviato il progetto «Sub per l'ambiente — progetto biodiversità del Mediterraneo», che sarà attuato dal Chioma beach diving center, la scuola di subacquea con sede a Quercianella.

Il progetto si propone, attraverso la collaborazione dei subacquei ricreativi, di stimare l'eterogeneità biologica degli ambienti marini e di sensibilizzare i subacquei e l'opinione pubblica alla protezione ed al rispetto dell'ambiente marino.

«Sub per l'ambiente — progetto biodiversità del Mediterraneo», promosso dalle agenzie didattiche Idea, Nauti, Padi, Ssi, Snsi, dalle associazioni ambientaliste Project aware e Underwater life project e patrocinato dal ministero dell'Ambiente, è stato illustrato in una conferenza dal docente del dipartimento di biologia evolu-



Sub alla ricerca delle biodiversità

zionistica sperimentale dell'Università di Bologna, Stefano Goffredo.

In cosa consiste il progetto? Al termine di ogni immersione, ogni subacqueo ricreativo, protagonista di questa iniziativa, dovrà riportare gli avvistamenti effettuati su una brochure a crocette dotata di circa 50 immagini a colori, indicando l'abbondanza di specie animali, vegetali e di eventuali rifiuti. Le schede compilate saranno raccolte dai centri di controllo delle diverse agenzie e i

risultati, una volta trasportati su supporto elettronico, saranno trasmessi all'università di Bologna, che provvederà a catalogarli ed a renderli pubblici ogni sei mesi. «Il contributo dei subacquei ricreativi — spiega il docente — permette di realizzare in tre anni il lavoro che l'università, con i soli propri mezzi, avrebbe potuto realizzare in 20 anni e con costi molto maggiori». La scheda di rilevamento è distribuita nei diving center agli istruttori e agli allievi dei corsi Idea, Nauti, Padi, Ssi, Snsi, ed è scaricabile dal sito Internet [www.ssi-italy.org/SSI.htm](http://www.ssi-italy.org/SSI.htm).

Quale scopo ha il monitoraggio della biodiversità del mare? «Oggi il progetto — chiarisce Goffredo — è interamente finanziato dalle agenzie didattiche e dagli enti privati poiché, anche a livello comunitario, non sono previsti finanziamenti per il monitoraggio dell'ambiente marino. Una volta stabilito dove è necessario intervenire, potremo coinvolgere le istituzioni».